

ALIMENTARE IDEATA DA Y&R ITALIA, LA PUBBLICITA' TELEVISIVA E' NEL SEGNO DI AMORE, FANTASIA E BENESSERE

# Barilla, lo spot come un film

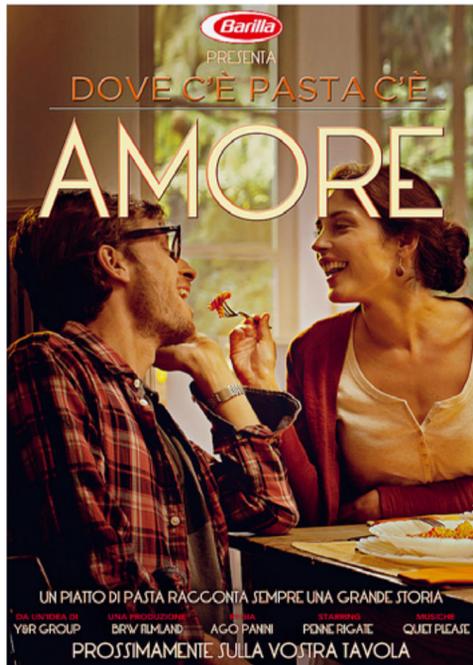
## Al via la nuova campagna

In onda da domenica tre «racconti». La scenografia? La tavola da pranzo

MILANO

Luca Pollini

La pubblicità si integra col film. O viceversa. È questa la caratteristica dei nuovi spot televisivi della Barilla, in onda da domenica prossima sulle reti nazionali. Una caratteristica rimarcata anche nella scelta della location per la presentazione avvenuta ieri pomeriggio: una sala cinematografica di Milano. Paolo Barilla, Luca Virginio e Giuseppe Morici, rispettivamente vice presidente, group communication director e group marketing director dell'azienda, e Vicky Gitto, vice presidente ed executive creative director di Y&R Group, l'agenzia che ha sviluppato la creatività, partner da alcuni anni del brand, hanno presentato la nuova campagna, che durerà fino a fine anno: tre belle storie italiane ambientate sulle tavole da pranzo dove la pasta è la protagonista assoluta. Dopo aver ricordato l'ingegner Manfredo Manfredi, storica figura dell'azienda, che si è spento martedì, Luca Virginio ha sottolineato quanto, nel corso degli ultimi cinquant'anni, la Barilla sia stata moderna e innovativa nelle sue campagne sulla pasta. Un compito per nulla facile, perché «la pasta - disse Pietro Barilla - è un prodotto semplicissimo che non cambia nel tempo, ma bisogna saperla raccontare». La nuova campagna, con il linguaggio e il tono emotivo della



comunicazione Barilla, cerca di lanciare dei messaggi sulla categoria della pasta, sostenendo che la pasta è amore (un piatto di pasta custodisce spesso i momenti più delicati di una famiglia), è benessere (un piatto di

pasta è un alimento sano e, soprattutto, non fa ingrassare) e fantasia (offre soluzioni infinite, si può cucinare asciutta, in brodo, mangiare in bianco, con i sughi, con la carne, esistono centinaia di tipi). I nuovi spot usano

### Da Mina a Wenders

In oltre 50 anni i cambiamenti della società

Sono più di cinquant'anni che Barilla, soprattutto con la pasta, ha adattato la comunicazione ai cambiamenti della società. Nei primi anni Cinquanta è la prima grande azienda che sviluppa una propria identità di marca con il logo e un packaging ben definito. Nel 1957, appena nato Carosello, è una delle prime aziende a raccontarsi attraverso le storie in tv, affidando il proprio messaggio ad attori come Dario Fo e Giorgio Albertazzi. Alla fine degli anni Settanta è la volta di Mina, che lega la sua immagine all'azienda per 5 anni. Nel 1984 inizia l'amore per il cinema: a girare lo spot, dal titolo «Rigatoni» è chiamato Federico Fellini. L'anno dopo arriva «L'uomo del treno», un vero e proprio film, con tanto di colonna sonora composta da Vangelis. Poi la campagna, firmata per la prima volta con il claim «Dove c'è Barilla c'è casa». Si ritorna al film nel 2002 per i 125 anni, con uno spot sul lavoro contadino diretto da Wim Wenders e poi, nel 2009, quello del «Sogno», con il passato, il presente e il futuro dell'azienda. L.P.

il linguaggio del cinema, l'ispirazione è venuta osservando la vita di tutti i giorni di una famiglia «normale», dove ciascun componente è regista della sua quotidianità e gira un film che può condividere con le persone che più ama. Sono tre mini-film, girati con tecniche cinematografiche, formato 16:9, attori espressivi, non freddi e rigidi come spesso succede in pubblicità. Sono storie vere, fatte di dettagli, con location che raccontano la vita dei protagonisti, non costruite in modo asettico.

I tre spot sono introdotti alla maniera cinematografica, con tanto di titolo e protagonisti (le «farfalle»); la regia («pennette rigate», «spaghetti pomodoro e basilico»); effetti speciali («pasta al dente»); trucco («un piatto di pasta al giorno») e così via. Il claim finale è: «Dove c'è pasta c'è Barilla» che sostituisce lo storico «Dove c'è Barilla c'è casa», con l'intento di voler affermare la leadership del Gruppo nel settore. Anche per quest'anno, quindi, la pasta è al centro delle strategie di Barilla e con un marketing «narrato», perché spesso un dialogo continuo e sincero che racconta un prodotto vero come la pasta è più efficace di slogan aggressivi o finti innovativi. «Specialmente nell'alimentazione - ha detto Giuseppe Morici prima della proiezione dei nuovi spot - occorre raccontare storie «vere» e che «scaldino il cuore», come la pasta. E la Barilla, è nata con la pasta». ♦

## InBreve

### ANTITRUST Gucci-Prada: stop ai falsi sul web

Stop alla vendita di prodotti contraffatti di Gucci e Prada su siti Internet che nulla hanno a che fare con le due case di moda. Lo ha ordinato l'Antitrust, che con la Gdf dà due giorni di tempo a «guccioutlet-italy.org» e a «pradaborseonline.com» per attenersi, pena sanzioni.

### CONSORZIO AGRARIO Sindacati contro gli ex amministratori

Il 28 gennaio è stato proclamato uno sciopero dei dipendenti del Consorzio Agrario. I sindacati Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uil-Uil e Sinalcap hanno spiegato in una nota che la protesta è per il rinnovo del ccnl e i licenziamenti previsti che sono dovuti «alla mala gestione e all'incompetenza degli amministratori, che a Parma sono stati esautorati dall'incarico con la nomina di un commissario governativo che ha evitato, per ora, il fallimento».

### PROGETTO SOCIAL SECURITY Inps, un'area del sito per utenti stranieri

È attiva sul sito istituzionale dell'Inps, www.inps.it, l'area dedicata al progetto Social Security on the Move. Il progetto, cofinanziato dalla Commissione europea, mira ad approfondire la conoscenza sulla trasferibilità delle prestazioni sociali dei lavoratori che esercitano la libera circolazione in 5 stati europei (Italia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia e Romania).

## Cisita informa



Sviluppo risorse Azienda  
Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it  
cisita@cisita.parma.it

### «Tecnico contabile»: stage a febbraio

Le aziende interessate possono da subito attivarsi per ospitare in stage i partecipanti al corso «Tecnico Contabile» finanziato dal F.S.E. tramite la Provincia. Lo stage, della durata di 80 ore, sarà gratuito per le realtà ospitanti. Info: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

### Aiuti per e-commerce e innovazione digitale

Sono disponibili fino a un massimo di 15 mila euro come finanziamento a fondo perduto per le imprese aderenti a Fondimpresa per lo sviluppo di iniziative di commercio elettronico e/o la realizzazione di progetti di innovazione digitale. Info: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

### Its Parma: innovazione area agroalimentare

Its Parma (con Cise Forlì), propone 4 seminari sui «Metodi per incrementare la cultura dell'innovazione». Sono aperti a tutti gli studenti delle Fondazioni Its regionali, ma è possibile l'accesso anche alle imprese, in particolare, dell'agroalimentare. Info: www.itsparma.it; cisita@cisita.parma.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO DISCIPLINA CONTRO I RITARDI DELLO STATO

## La direttiva pagamenti vale anche per gli appalti

Confartigianato: passaggio indispensabile. Le imprese vivono un momento difficile

La nuova disciplina sui ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, in attuazione della direttiva Ue, «si applica a tutti i settori produttivi inclusi gli appalti pubblici, stipulati a decorrere dal primo gennaio 2013». Lo spiega il ministero dello Sviluppo economico che ha emanato una circolare contro i ritardi dei pagamenti dello Stato. «Lo scopo della direttiva - spiega lo stesso ministero - è quello di garantire il corretto funzionamento del mercato interno, favorendo in tal modo la competitività delle imprese e in particolare delle Pmi». Il mini-



Nodo pagamenti l'edilizia soffre.

istero ha inviato la circolare alle principali associazioni delle imprese di costruzioni. «Sono centinaia di migliaia le imprese di costruzione colpite dal fenomeno dei ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione e delle imprese private» - tiene a ribadire Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato, che poi sottolinea anche l'impegno della Confederazione in merito a queste problematiche: «Abbiamo sollecitato il Governo ad adeguare le norme sui pagamenti previste dalla disciplina sugli appalti a quanto indicato dalla Direttiva europea - afferma Merletti - che fa esplicito riferimento alla progettazione e all'esecuzione di opere e edifici pubblici, nonché ai lavori di ingegneria civile». «Si tratta di un chiarimento indispensabile - sottolinea poi il

presidente di Confartigianato - considerato che le piccole imprese del settore costruzioni sono quelle che hanno registrato il maggiore aumento dei tempi di pagamento, cresciuti di 64 giorni nell'ultimo anno, e il costo più elevato derivante dai ritardi, pari a 1,6 miliardi di maggiori oneri finanziari». E Confartigianato continua a battersi: «Ribadiamo il nostro impegno a far sì che la nuova legge sui tempi di pagamento a 30 e 60 giorni venga attuata e rispettata». A fine settembre 2012 le imprese del settore costruzioni erano 899.352, pari al 14,7% delle imprese italiane. I lavoratori del settore sono 1.821.884, pari al 10,9% del totale degli addetti in Italia. Il 79,7% degli addetti del comparto operano in imprese con meno di 20 addetti, incidenza maggiore di quella del totale economia che si ferma al 58,9%. Sulla circolare del Mise anche il presidente provinciale di Confartigianato Imprese Apla Parma, Marco Granelli, anche in qualità di presidente del gruppo degli edili, esprime «piena soddisfazione per il risultato ottenuto per la categoria che oggi vive un momento di grande sofferenza». ♦

AGRICOLTURA AL CENTRO LA DIRETTIVA NITRATI

## Coldiretti: la Regione colpisce gli allevatori

Ci sarà un motivo per cui in dieci anni a Parma hanno chiuso più di 1200 allevamenti, oltre 26 mila in Emilia Romagna? È la domanda che si fa Coldiretti di fronte alla delibera della Regione Emilia Romagna per stoppare il decreto sviluppo (che sospende per un anno i dettami della direttiva nitrati) e lasciare così invariate le zone vulnerabili (quelle attualmente indicate dalla direttiva). «L'impressione - afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna Mauro Tonello - è che la Regione si accanisce sugli allevatori senza una adeguata documentazione in merito al carico inquinante del bestiame allevato. Già da tempo sarebbe dovuta uscire la ricerca dell'Ispra commissionata e finanziata dalle Regioni, sulle cause e l'origine dell'inquinamento delle acque, ma finora non si è visto ancora nulla». «Per cui - rincara il direttore di

### Le nomine

#### Confermato Marini

Uno sbarco in grande stile sui mercati esteri con i prodotti della filiera agricola italiana e il varo all'interno di supermercati e Gdo in genere della «Bottega italiana», spazio dedicato al «prodotto firmato dagli agricoltori italiani che garantisce italianità, qualità ed equa distribuzione del valore». Sono le direttrici di un lavoro già impostato nel primo mandato con cui il presidente di Coldiretti Sergio Marini, riconfermato ieri, si appresta a iniziare il nuovo quadriennio. Mauro Tonello, ferrarese, è stato riconfermato vicepresidente.

Coldiretti Parma Marco Allaria Olivieri - si continua a dire che i maggiori responsabili dell'inquinamento siano i liquami agricoli ma nessuno è in grado di fornire una documentazione né sui dati agricoli né, ad esempio, solo per citare un'altra possibile fonte inquinante, sul carico di azoto proveniente dai depuratori cittadini che finisce nelle acque pubbliche». A questo punto, in vista delle prossime elezioni, «crediamo - sostiene Coldiretti - che gli allevatori sapranno ben distinguere tra i politici che fanno scelte di promozione e valorizzazione dell'agricoltura e chi invece sull'agricoltura continua a gettare fardelli insostenibili. Negli ultimi dieci anni a Parma hanno chiuso i battenti oltre un migliaio di allevamenti bovini (-40%) e circa 200 aziende suinicole (-60% circa). In questo modo la nostra provincia e l'intera Emilia Romagna si ritrovano più povere perché sono stati persi posti di lavoro e una ricchezza produttiva che è alla base dei principali prodotti enogastronomici, con in testa il prosciutto di Parma, il Parmigiano Reggiano, il culatello di Zibello. Ma nonostante il calo degli allevamenti, i nitrati nelle falde sono addirittura aumentati». ♦

FISCO IN UN INCONTRO ALL'UPI SONO STATE PRESENTATE LE NOVITA' DEL 2013. ORA C'E' ANCHE LA «VIA» SEMPLIFICATA

## Iva: la fattura elettronica è equiparata

Antonella Del Gesso

Risolto, con circolare dell'Agenzia delle Entrate, il dilemma della numerazione delle fatture (è ammessa qualsiasi tipologia che consenta di identificarla in modo univoco, che sia progressiva o per anno solare), sono ben altre le novità in tema di operazioni Iva cui devono far fronte le imprese. A introdurre la recente «legge di Stabilità», che recepisce le regole comunitarie in materia. Tra le più rilevanti modifiche alla disciplina

Iva, in vigore dal primo gennaio scorso, c'è l'estensione dell'obbligo di emettere fattura per operazioni non soggette a imposta. Ma si segnala anche l'equiparazione tra fattura cartacea ed elettronica, la possibilità di emettere una fattura semplificata e la variazione del momento di effettuazione delle operazioni intracomunitarie. «Non una rivoluzione, ma un insieme di tante piccole novità che, visto anche il poco preavviso per le aziende, hanno bisogno di essere illustrate nei termini per

un adeguamento tempestivo alle nuove disposizioni», sottolinea Stefano Girasole, capo servizio dell'Area economica dell'Unione parmense degli industriali, nel corso dell'incontro tematico organizzato a Palazzo Soragna. Sicuramente la principale innovazione riguarda l'estensione di emissione della fattura a gran parte delle operazioni cosiddette operazioni «fuori campo». Giampaolo Giuliani, pubblicitista e docente della Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze, specifica come



Palazzo Soragna Da sinistra Girasole e Giuliani.

«per le cessioni di beni e prestazioni di servizio effettuate nei confronti di soggetti passivi debitori d'imposta in altro stato membro (non soggette all'imposta per carenza del requisito territoriale) dovrà essere inserita l'annotazione «inversione contabile», per operazioni che si considerano effettuate fuori dell'Unione europea deve invece essere utilizzata la dicitura «operazione non soggetta». Quanto agli addetti alla fatturazione, potranno scegliere la procedura ritenuta più idonea (carta, pdf, formato elettronico), accordandosi con il destinatario perché riconosca e riceva correttamente il documento da contabilizzare. La fattura elettronica è infatti equiparata alla fattura cartacea. Da inizio anno inoltre «è

prevista la possibilità (solo nel caso in cui l'importo non supera 100 euro) di emissione di una fattura semplificata, contenente cioè un numero limitato di indicazioni: data di emissione, numero progressivo, partita Iva del cedente o prestatore, dati identificativi del cessionario o committente, descrizione dei beni ceduti e dei servizi resi, ammontare del corrispettivo e dell'imposta incorporata» spiega Giuliani. Altra importante novità riguarda il momento di effettuazione delle operazioni intracomunitarie: le cessioni e gli acquisti intracomunitari di beni si considerano effettuati all'atto dell'inizio del trasporto o della spedizione (fino al 31 dicembre valeva il momento della consegna). ♦